



Prot. n. 481

Pieve Ligure li 23 gennaio 2015

Ord. n.05/2015

IL SINDACO

Premesso:

- che, in data 18 dicembre 201 prot.n. 8154 è pervenuta richiesta di abbattimento di n. 1 esemplare di pino marittimo (pinus pinaster) posto in classe di rischio D;
- che in data 22 gennaio 2015 prot.n. 469 è pervenuta la richiesta di emissione di ordinanza del Sindaco per l'abbattimento della pianta;

Considerato:

- che la pianta di pino marittimo (pinus pinaster) si trova presso il mappale 193 del Foglio 7 in prossimità del giardino di proprietà del Sig. Berti Stefano, in via San Gaetano 9 – 16031 Pieve Ligure e in caso di schianto può essere pericolosa per le persone che usufruiscono dello stesso;
- che la contingibilità di tale situazione non poteva essere prevista da parte della pubblica amministrazione essendo stato accertato che lo stato di pericolosità è imputabile al posizionamento stesso della pianta;

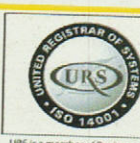
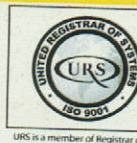
che è stato individuato/identificato il proprietario della pianta la **Sig. BERTI STEFANO via dei Fontanili 41 – 20141 Milano;**

tenuto conto:

- che l'art. 54, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), come sostituito dall'art. 6 della L. n. 125/2008, stabilisce che il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. I provvedimenti di cui al presente comma sono preventivamente comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione;
- che la stessa disposizione, al comma 7 stabilisce che se l'ordinanza adottata ai sensi del comma 4 è rivolta a persone/società determinate e queste non ottemperano all'ordine impartito, il Sindaco può provvedere d'ufficio a spese degli interessati, senza pregiudizio dell'azione penale per i reati in cui siano incorsi;
- che l'art. 1 del D.M. Interno 5 agosto 2008 stabilisce che ai fini di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 267/2000 per incolumità pubblica si intende l'integrità fisica della popolazione;

Considerato:

- che il pericolo di crollo della suindicata pianta comporta l'adozione di misure finalizzate a rimuovere la condizione critica con urgenza;
- che la richiesta ha evidenziato che la pianta di pino marittimo si trova in prossimità di un giardino e in caso di schianto può essere pericolosa per le persone lo utilizzano;
- che tale situazione e le sue possibili evoluzioni determinano condizioni di rischio evidente per:
 - a. fruitori del giardino;





- che il pericolo di crollo della pianta suindicata deve essere affrontato con estrema urgenza, al fine di evitare danni a persone e a cose;
- che, il taglio della pianta, si presenta quale soluzione tecnicamente possibile;
- che le misure adottate avranno effetto sino alla loro attuazione da parte dei soggetti intimati o comunque individuati come competenti in via sussidiaria;

Rilevato:

- che l'esecuzione dei lavori richiede un periodo di tempo di circa 5 giorni, considerata la necessità di predisporre tutte le opere che consentano l'esecuzione dei lavori in assoluta sicurezza;

Considerato, pertanto:

- che, risulta necessaria l'adozione di provvedimenti volti ad assicurare immediata e tempestiva tutela di interessi pubblici, quali la salvaguardia della sicurezza pubblica che in ragione della situazione di emergenza non potrebbero tutelati celermente, ricorrendo alla via ordinaria;
- che tali provvedimenti sono destinati ad avere efficacia sino al momento in cui cesseranno le condizioni e le ragioni di urgenza che ne rendono necessaria l'adozione;
- che è necessario confermare la misura della posa di idonea segnaletica di delimitazione dell'area interessata dal possibile crollo nelle more dell'adozione delle misure provvisoriale;
- che è stata appurata la possibilità di affidare gli interventi provvisoriale e definitivi a ditta specializzata nel caso di mancata effettuazione degli stessi da parte del proprietario;
- che sussistono i presupposti per derogare al contenuto del diritto di proprietà (art. 832 c.c.) essendo necessario procedere all'effettuazione di interventi di carattere provvisorio e di definitiva demolizione di una costruzione di proprietà privata;
- che per rendere sicura l'area è necessario prescrivere:
 - a) quali misure definitive, l'abbattimento della pianta, a cura del proprietario ovvero, in mancanza, a cura dell'ufficio tecnico comunale avvalendosi di ditta specializzata con spese a carico del proprietario;

Tenuto conto:

- che, per la particolare urgenza di procedere, non è stata data formale comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo al soggetto destinatario dello stesso, il quale comunque è stato informato verbalmente dall'Ufficio Tecnico Comunale della situazione verificata e della conseguente esigenza di provvedere;
- che è pertanto necessario effettuare la comunicazione dell'avvio del procedimento unitamente alla notificazione del presente provvedimento, assicurando in tal modo l'esercizio dei diritti di partecipazione;



- che la presente ordinanza sarà immediatamente trasmessa al Prefetto, secondo quanto previsto dall'art. 54, comma 7, u.p. del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 54 del D.Lgs. n. 267/2000, relativo alle competenze ed ai poteri del Sindaco quale Ufficiale di governo;

Visto l'art. 125, comma 6 del D.Lgs. n. 163/2006 e le disposizioni correlate in materia di lavori urgenti;

ORDINA

1 - al **Sig. BERTI STEFANO residente in via dei Fontanili 41 -20141 Milano** il taglio di n.1 pianta di pino marittimo (*pinus pinaster*), presente sul mapp.193 Foglio 7 del N.C.T. in via San Gaetano 9 -16031 PIEVE LIGURE nel termine perentorio di giorni 5 (cinque) dalla data di notifica della presente.

- ☐ che le misure stabilite nel presente provvedimento abbiano efficacia dal momento della sua pubblicazione all'Albo Pretorio / notifica al / ai soggetto/i interessato/i – intimato/i e sino a fine lavori, fatto salvo il potere dell'organo adottante di adottare altri provvedimenti integrativi o modificativi del presente, nonché fatta salva l'insorgenza di situazioni determinanti differente valutazione degli interessi pubblici e conseguente revisione dei provvedimenti in essere;

demanda

2 - al Comandante del Corpo di Polizia Locale Sig. Carlo Burlando e al Responsabile dei Servizi Tecnici Geom. Giorgio Leverone di verificare l'avvenuta esecuzione del presente atto/provvedimento, nei termini da esso previsti;

avverte

3 - che la mancata esecuzione da parte del /dei soggetto/i intimato/i comporta, oltre all'eventuale applicazione della sanzione prevista dall'articolo 650 c.p., l'esecuzione d'ufficio a spese del/dei soggetto/i inadempiente/i;

informa

4.1. - che il Responsabile del procedimento amministrativo per il presente atto / provvedimento è il Geom. Giorgio Leverone;

4.2. - che ciascun interessato può presentare memorie scritte e documenti ed eventuali controdeduzioni a norma della vigente normativa in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso;

4.3. - che gli atti del presente procedimento sono in visione durante l'orario pubblico dalle ore 9 alle ore 12 presso l'ufficio ambiente del Comune di Pieve Ligure;

5 - che contro il presente provvedimento può essere proposto:
ricorso amministrativo avanti al Prefetto di Genova entro 30 giorni dalla notifica dello stesso, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;

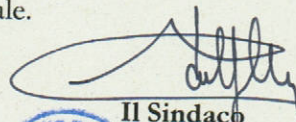


ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Liguria entro 60 giorni dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dello stesso, ai sensi della L. 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla notifica o dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;

e dispone

6.1. – che la presente ordinanza:

- a) sia notificata a mezzo di messo comunale al/ai soggetto/ interessato/i - intimato/i;
- b) sia pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito Internet del Comune;
- c) sia comunicata Servizi Tecnici e al Corpo di Polizia Locale.


Il Sindaco
(Adolfo Olcese)

